

*“Osservare i bambini per progettare l'educazione: un'esperienza con l'ausilio del tablet”*

Giuseppe Bilancioni

La Giacomotiva - Milano

Dal 1999 La Giacomotiva, con i bambini del nido e della scuola dell'infanzia, attua un'azione pedagogica ispirata alla Teoria delle Intelligenze Multiple (TIM) di Howard Gardner sotto la supervisione progettuale e formativa della Professoressa Paola Nicolini, in convenzione con l'Università di Macerata.

I principi base di questa visione educativa puntano ad individuare le aree di forza con le quali il bambino esplora e scopre il mondo (ovvero quelle "intelligenze" che predilige per predisposizione o per condizionamento ambientale) per metterle in comunicazione (bridging) con quelle aree o intelligenze nelle quali il bambino per minore propensione o per scarse stimolazioni ambientali non sperimenta con altrettanto piacere il gusto dell'apprendere.

Dai nostri primi passi fondamentale è stato lo strumento dell'osservazione sistematica grazie alla quale ipotizzare un profilo del singolo e della classe che, in logica di retroazione, consente una modulazione della progettualità educativa nella finalità di bridging sopra indicata.

Sino al 2006 questo paziente lavoro di osservazione è stato svolto con la classica "carta e matita", con un investimento temporale assai notevole.

Dal 2006 abbiamo sviluppato una Web-app che, pur semplificando non poco il processo di osservazione, rendeva però necessaria una posizione di scrittura a computer di-staccata dai bambini e dunque restava la necessità di un primo appunto carta e matita e poi (in ore appositamente dedicate) la riscrittura a computer e la necessaria sistematizzazione.

Da quest'anno, sempre in collaborazione con la Professoressa Paola Nicolini, la software House InfoAsilo e la ASUS che ha sponsorizzato la fornitura dell'hardware, abbiamo creato un' APP che consente di utilizzare direttamente apparati mobile (tablet o smartphone).

L'intervento mirerà a illustrare quali vantaggi di questo impianto pedagogico, progettuale e tecnologico nella logica di feedback riscontrati dai gruppi di sperimentazione nelle sedi della Giacomotiva durante questo primo anno di sperimentazione dell'implementazione a Tablet.

In particolare illustrerà come, la portabilità del tablet, consenta di farlo diventare uno strumento non invasivo ed in grado di permettere anche nella realtà dei "pesanti" rapporti (1:28) una osservazione sistematica.

Più precisamente l'intervento sottolineerà come l'ausilio tecnologico possa, nella quotidianità, aiutare ad offrire una visione d'insieme, realizzata e condivisa a più mani dall'èquipe lavorativa, fornendo in tal modo una mappa di profili dei singoli e del gruppo sulla quale andare a confrontare e correggere le rotte del progetto pedagogico e dell'azione didattica attuata.

Da qui dunque la logica di retroazione alla quale l'intero impianto punta: data una mappa dei profili (ovvero individuate le peculiarità e i bisogni) si traccia una linea pedagogica e si naviga in direzione di quella ma, ogni qual volta la mappa ci sottopone mutamenti, la rotta muta in conseguenza dei nuovi scenari e dei diversi bisogni che, lungo la navigazione, si incontrano.

Il medesimo strumento consente inoltre di stabilire un dialogo costante con i genitori che, laddove rispondenti, contribuiscono in prima persona a delineare i profili dei singoli confrontando la propria prospettiva con quella dei docenti.

Non ultima utilità in ordine di importanza la interdipendenza del software osservativo con il software gestionale della scuola che consente due grosse strumentalità:

- un registro elettronico delle presenze con orari di entrata, di uscita, accompagnatori, deleghe reperibilità, fotografie che da un punto di vista di responsabilità legale è un grosso supporto soprattutto nel caso di supplenze in realtà medio grandi

- un diario di bordo quotidiano, corredato di fotografie che, tramite un app aggiorna in tempo reale i genitori di cosa sta facendo il proprio bambino all'interno della struttura. Questa forma di partecipazione è agli antipodi dal concetto di WebCam che ammazza il rapporto di fiducia tra scuola e famiglia; al contrario è un giornalino che racconta, passo dopo passo, le avventure del proprio bambino ed agevola la comunicazione tra scuola e famiglia